



La  
*Corte dei Conti*

N. 25/CONTR/D.REL-REG. SS/07

Repubblica Italiana  
In nome del Popolo Italiano

La Corte dei conti  
a Sezioni riunite, composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott.	Bartolomeo	MANNA
	dott.	Enrico	GUSTAPANE
	dott.	Glauco	De SETA
	dott.	Ignazio	De MARCO
	dott.	Pietro	De FRANCISCIS
Consiglieri:	dott.	Ivan	De MUSSO
	dott.	Giuseppe	COGLIANDRO
	dott.	Luigi	POLITO
	dott.	Francesco	PETRONIO
	dott.	Enrico	MARINARO
	dott.	Damiano	RICEVUTO
	dott.	Giovanni	NARICI
	dott.ssa	Irene	THOMASETH
I Referendario	dott.ssa	Cinzia	BARISANO
	dott.ssa	Paola	COSA
	dott.	Alessandro	PALLAORO

ha pronunciato la seguente

**DECISIONE**

nel giudizio sul rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2006.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le norme di attuazione;

Visto, in particolare, il Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e le successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Regione;

Vista la legge regionale 6 dicembre 2005, n. 9 concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (legge finanziaria);

Vista la legge regionale 14 dicembre 2005, n. 10 di approvazione del bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2006 e del bilancio triennale 2006-2 Trentino-Alto Adige/Südtirol 008;

Vista l'ordinanza del 22 giugno 2007, n. 8, con la quale la Sezione di controllo per il Trentino-Alto Adige ha verificato il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol I per l'esercizio finanziario 2006;

Vista la deliberazione del Consiglio di presidenza n. 227/2007 concernente la nomina dei componenti delle Sezioni riunite per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol;

Vista le ordinanze n. 13 e n. 14 del Presidente della Corte dei Conti di data 26 giugno 2007 che fissano, rispettivamente, l'adunanza per il giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per il giorno 20 luglio 2007 e ne nominano relatore il I Referendario Dott.ssa Paola COSA;

Vista la memoria depositata in data 18 luglio 2007 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarità del rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2006, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nella pubblica udienza del 20 luglio 2007 il relatore, I Referendario dr.ssa Paola Cosa, ed il pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Roberto Benedetti

#### FATTO

Il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2006 è stato presentato in data 31 maggio 2007 alla Sezione di controllo della Corte dei conti per il Trentino-Alto Adige, sede di Trento, che ha provveduto, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza del 22 giugno 2007, n. 8.

Le risultanze del rendiconto generale della Regione per l'anno 2006 sono le seguenti:

<b>COMPETENZA</b>		Euro
Entrate:		
Titolo I: Entrate tributarie		484.433.555,33
Titolo II: Entrate extratributarie		15.652.919,24
Titolo III: Alienazione di beni patrimoniali e rimborso di crediti		0
<b>Totale delle entrate accertate</b>		<b>500.086.474,57</b>
Spese		
Titolo I: Spese correnti		282.335.219,67
Titolo II: Spese in conto capitale		126.254.000,00
<b>Totale delle spese impegnate</b>		<b>408.589.219,67</b>
Riepilogo		
Totale entrate accertate		500.086.474,57
Totale spese impegnate		408.589.219,67
<b>Differenza</b>		<b>91.497.254,90</b>
<i>Entrate (titoli I,II)</i>		<i>500.086.474,57</i>
<i>Spese correnti</i>		<i>282.335.219,67</i>
<b>Differenza</b>		<b>217.751.254,90</b>
<b>RESIDUI</b>		
<b>Attivi:</b>		
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2006		225.312.157,10
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti		295.401.900,14
<b>Totale residui attivi al 31 dicembre 2006</b>		<b>520.714.057,24</b>
<b>Passivi:</b>		
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2006		88.175.100,60
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti		25.655.113,39
<b>Totale residui passivi al 31 dicembre 2006</b>		<b>113.830.213,99</b>
Riepilogo:		
Totale residui attivi al 31 dicembre 2006		520.714.057,24
Totale residui passivi al 31 dicembre 2006		113.830.213,99
<b>Differenza</b>		<b>406.883.843,25</b>
<b>CASSA</b>		
FONDO CASSA al 1° gennaio 2006		21.391.615,73
Riscossioni		386.099.872,10
Pagamenti		382.081.160,57
<b>Differenza</b>		<b>4.018.711,53</b>
<b>FONDO CASSA al 31 dicembre 2006</b>		<b>25.410.327,26</b>
Differenza residui attivi e passivi		406.883.843,25
AVANZO al 31 dicembre 2006		432.294.170,51

**CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO**DATI COMPLESSIVI

Al 1° gennaio 2006	
ATTIVITA'	798.458.633,06
PASSIVITA'	98.163.203,68
<b>PATRIMONIO</b>	<b>700.295.429,38</b>
Al 31 dicembre 2006	
ATTIVITA'	907.920.658,83
PASSIVITA'	113.834.469,59
<b>PATRIMONIO</b>	<b>794.086.189,24</b>
PATRIMONIO al 31 dicembre 2006	794.086.189,24
PATRIMONIO al 1° gennaio 2006	700.295.429,38
<b>MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO</b>	<b>93.790.759,86</b>

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**ATTIVITA'**FINANZIARIE

Variazioni in aumento	611.412.029,20
Variazione in diminuzione	498.809.394,25
Aumento delle attività finanziarie	112.602.634,95

DISPONIBILI

Variazioni in aumento	108.781.844,95
Variazioni in diminuzione	82.939.195,93
Aumento delle attività disponibili	25.842.649,02

NON DISPONIBILI

Variazioni in aumento	7.047.318,13
Variazioni in diminuzione	36.030.576,33
Peggioramento delle attività non disponibili	28.983.258,20

**PASSIVITA'**FINANZIARIE

Variazioni in aumento	88.175.100,60
Variazione in diminuzione	72.503.834,69
Aumento delle passività finanziarie	15.671.265,91

**RIEPILOGO:**

AUMENTO NELLE ATTIVITA'	109.462.025,77
AUMENTO NELLE PASSIVITA'	15.671.265,91
<b>MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO</b>	<b>93.790.759,86</b>

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2006 i seguenti dati:

**ATTIVITA'**

ATTIVITA' FINANZIARIE (fondo cassa e residui attivi)	546.124.384,50
ATTIVITA' DISPONIBILI (beni immobili, mobili, crediti, titoli di credito ed altri attività disponibili)	295.664.883,39
ATTIVITA' NON DISPONIBILI (beni destinati ai servizi generali della Regione ed altre attività indisponibili)	66.131.390,94
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>907.920.658,83</b>

**PASSIVITA'**

PASSIVITA' FINANZIARIE (residui passivi)	113.830.213,99
PASSIVITA' DIVERSE (partite in corso di sistemazione)	4.255,60
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>113.834.469,59</b>
<b>ECEDENZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA'</b>	<b>794.086.189,24</b>

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 18 luglio 2007, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza, con le quali ha richiesto che le Sezioni riunite della Corte dei conti vogliano dichiarare non conforme ai principi fondamentali ed alle leggi dello Stato la struttura del bilancio di previsione per l'esercizio 2006 della Regione Trentino-Alto Adige/Sudtirolo e di voler dichiarare regolare il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Sudtirolo per l'esercizio 2006 nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio

**DIRITTO**

Ai fini del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Sudtirolo con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate, nonché di quelli relativi alle spese, con la documentazione prodotta dall'Amministrazione in

sede istruttoria, debitamente certificata. Deve, pertanto, dichiararsi la conformità alle leggi di bilancio dei risultati suddetti.

Quanto al conto del patrimonio, le verifiche effettuate dalla Sezione di controllo consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2006.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale l'Amministrazione regionale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1998, n. 305.

### P.Q.M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite, sulle conformi richieste del Pubblico Ministero:

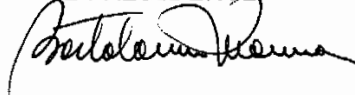
- dichiara regolare - nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio - il rendiconto generale della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio 2006;
- rinnova l'invito, già formulato in occasione del giudizio dello scorso anno, ai competenti Organi della Regione di adeguare il proprio ordinamento contabile ai principi generali dello Stato vigenti in materia di bilancio e di conti pubblici ed in particolare a quelli della legge n. 94 del 1997;
- ordina che il rendiconto generale di cui al presente giudizio, munito del visto della Corte sia restituito al Presidente della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per la successiva presentazione al Consiglio;
- dispone che copia della presente decisione, con l'unita relazione, sia trasmessa ai Presidenti del Consiglio e della Giunta della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, nonché al Commissario del Governo di Trento e sia, altresì, comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 20 luglio 2007.

IL RELATORE



IL PRESIDENTE



Depositato in Segreteria il 20 luglio 2007

PER COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE  
DALLA SEGRETARIA DELLE SEZIONI  
RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO  
ROMA 23 LUG. 2007

IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE

dot. Antifino Fusco





**Corte dei Conti  
Sezione di controllo di Trento**

**Relazione sul rendiconto generale della Regione  
Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2006**

Ordinanza 22 giugno 2007, n. 8

**Referto ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 (Norma di attuazione dello Statuto speciale Trentino Alto Adige per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e Bolzano).**

PAGINA BIANCA



**REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL**

**1. Sintesi e profili generali della gestione considerata:** 1.1. *Andamento dell'economia regionale nel 2006;* 1.2. *Novità in merito al processo evolutivo istituzionale ed osservazioni di sintesi* 1.3. *Profili essenziali della gestione finanziaria dell'esercizio 2006;* 1.4. *Raffronto con i precedenti esercizi.*

**2. Profili normativi:** 2.1. *Norme di attuazione;* 2.2. *Attività legislativa regionale;* 2.3. *Attività di produzione regolamentare.*

**3. Previsioni iniziali e stanziamenti definitivi:** 3.1. *Equilibri di bilancio.*

**4. Stanziamenti definitivi e risultanze finali:** 4.1. *Analisi delle risultanze finali dell'entrata;* 4.2. *Analisi delle risultanze finali della spesa;* 4.3. *La gestione dei residui;* 4.4. *La gestione di cassa;* 4.5. *Il Patto di Stabilità interno;* 4.6. *Economie di gestione;* 4.7. *Profili patrimoniali.*

**5. Organizzazione dei servizi e del personale:** 5.1. *Organizzazione dei servizi;* 5.2. *Personale;* 5.3. *Collaborazioni esterne.*

PAGINA BIANCA

## **1. Sintesi e profili generali della gestione considerata.**

### *1.1. Andamento dell'economia regionale nel 2006.*

Nel corso del 2006 l'andamento dell'economia della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, dopo la battuta d'arresto registrata nell'esercizio precedente e beneficiando di un contesto di ripresa economica, legato al migliorato clima di fiducia delle imprese e delle famiglie ed al buon andamento della domanda estera, ha mostrato un'evoluzione favorevole. A tale risultato ha contribuito, tra le altre cose, la ripresa, dopo la stasi del 2005, degli investimenti, che è stata, però, penalizzata dalla contestuale crescita dei costi delle materie prime e dell'energia.

Il settore del turismo ed il relativo indotto hanno risentito positivamente dell'ulteriore incremento delle presenze registratosi nel corso del 2006 nelle stazioni turistiche, nonostante le condizioni meteorologiche non del tutto favorevoli sia nella stagione estiva che in quella invernale (2006/2007). Una crescita a ritmi più sostenuti rispetto all'anno precedente si è registrata anche nel settore del commercio con l'estero, a seguito della ripresa economica in atto nei mercati di sbocco (vedasi esportazioni altoatesine favorite da una ripresa della domanda del mercato tedesco). Il mercato del lavoro ha visto confermati gli elevati livelli occupazionali raggiunti nel corso degli anni passati ed è possibile, sulla base dei dati ISTAT, evidenziare che, in media, l'occupazione nella regione è aumentata dell'1,6 per cento, con una crescita più significativa nella seconda metà dell'anno, quando ha superato i livelli medi registrati nelle altre Regioni italiane, ciò alla luce di un aumento dell'offerta di lavoro che si è accompagnato ad una crescita costante della domanda di lavoro, alla quale contribuiscono, in misura determinante, i flussi migratori esteri, intensificatisi negli ultimi anni.

Nell'ambito delle attività che compongono l'economia regionale, la produzione agricola relativa all'anno 2006, ampiamente riconducibile ad imprese organizzate in forma cooperativa, è stata caratterizzata da una produzione di uve da vino incrementata del 9,7 per cento rispetto all'anno precedente e sempre più indirizzata verso la specializzazione della Regione

nella produzione di vini di qualità elevata (d.o.c. e d.o.c.g.); secondo le rilevazioni ISMEA, il prezzo dei vini ha fatto registrare un aumento direttamente connesso alla crescita della domanda. Il raccolto delle mele, prodotto tipico dell'agricoltura trentina, che rappresenta il 63,8 per cento della produzione nazionale, è diminuito del 3,8 per cento rispetto all'annata agricola precedente.

Per quanto riguarda l'industria il fatturato nel 2006 si è avvicinato ai livelli di picco raggiunti nell'anno 2000; i livelli di produzione registrati nel corso dell'anno hanno fatto registrare un aumento in linea con l'andamento della domanda e l'accresciuto grado di utilizzo degli impianti.

Per quanto concerne il settore delle costruzioni hanno trovato conferma nel 2006 i segnali di rallentamento registrati già nel 2005, sebbene si sia verificato un aumento delle imprese attive nella regione, pari a circa il 2 per cento, distinguendo però fra le due Province (Trento + 5,8 per cento e Bolzano - 1,7 per cento). I prezzi delle abitazioni sono aumentati nei due capoluoghi in media del 3,5 per cento ed in misura contenuta rispetto al trend nazionale. Dalle risultanze dell'analisi condotta dalla Banca d'Italia emerge il ruolo rilevante dell'operatore pubblico nell'economia regionale, ove la spesa pubblica, ricavata dai bilanci consolidati delle Amministrazioni locali ha rappresentato un terzo del PIL di entrambe le Province e cioè il doppio della media nazionale. In termini pro capite, la spesa è stata pari a 9 mila euro, risultato che si presenta sensibilmente più elevato rispetto al corrispondente dato nazionale medio ed anche rispetto alle altre regioni ad autonomia speciale.

Le risorse tributarie dei Comuni sono state in larga parte costituite dal gettito ICI, dal momento che in limitati casi è stato deliberato dai Consigli degli enti locali il ricorso all'addizionale IRPEF. I tributi propri incidono in misura contenuta sulle entrate correnti delle amministrazioni comunali, costituite prevalentemente da trasferimenti dalla Province, e, pertanto, la finanza dei comuni nella Regione presenta, tuttora, un carattere eminentemente derivato.

### *1.2. Novità in merito al processo evolutivo istituzionale*

Per quanto riguarda le novità intervenute nel corso dell'esercizio considerato in merito al processo evolutivo istituzionale, avviatosi a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 17 aprile 2003, n. 3, che ha previsto il trasferimento, a far data rispettivamente dal 1° agosto 2004 e dal 1° febbraio 2004, alle Province Autonome di Trento e di Bolzano dell'esercizio delle funzioni amministrative elencate all'art. 1, comma 1, della citata legge, attraverso l'adozione dei provvedimenti occorrenti per rendere operative le predette deleghe, non ci sono elementi di particolare rilevanza da segnalare al proposito. Le uniche due novità intervenute, infatti, nel corso dell'anno 2006 sono riferite rispettivamente: al protocollo integrativo dell'intesa del 28 gennaio 2004, adottato in data 9 marzo 2006, ed all'attuazione, alla luce della delibera della Giunta regionale n. 170 del 12 maggio 2006, dell'intesa sui criteri di inquadramento del personale regionale trasferito alle dipendenze della Provincia Autonoma di Trento, sottoscritto in data 12 maggio 2006.

Circa i trasferimenti finanziari dalla Regione alle Province per le funzioni delegate, come precisato meglio più avanti (vedi *infra* pg.), è stata ulteriormente modificata la disciplina relativa al Fondo Unico, istituito ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1, già integrata dall'art. 7 della legge regionale 21 dicembre 2004, n. 5 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale 2005-2007 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge Finanziaria)", con l'introduzione, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 5 dicembre 2006, n. 3, di due nuovi commi il 5 *bis* ed il 5 *ter* in aggiunta al comma 5 del predetto art. 13. In tal modo, fatti salvi i vincoli eventuali di destinazione che la Giunta regionale può indicare contestualmente all'assegnazione delle risorse alle Province, è stata prevista la possibilità, con effetto retroattivo alla data dell'istituzione del predetto Fondo, per le Province e gli enti ed organismi ai quali sia stato demandato dalle stesse l'espletamento dei relativi interventi, di destinare alle spese in conto capitale eventuali

economie di spesa registrate a fronte di minori spese correnti, rispetto alle relative assegnazioni regionali di parte corrente. Inoltre, le Province ai sensi del comma 5 ter devono rispondere del corretto utilizzo del fondo direttamente nei confronti di (non ben identificati) Organi di controllo.

A seguito dell'attuazione delle deleghe alle due Province autonome di funzioni amministrative regionali in materia di libro fondiario, credito e cooperazione, in forza di quanto previsto dalla citata legge regionale 17 aprile 2003 n. 3, nonché di funzioni statali in materia di catasto fondiario e urbano, in forza di quanto previsto dal d.lgs. 18 maggio 2001 n. 280, e con lo scopo precipuo di riorganizzare la struttura amministrativa ed al contempo di adottare disposizioni in materia di personale della Regione e delle camere di commercio, in data 31 luglio 2006, è stato presentato al Consiglio il disegno di legge n. 31 di "Revisione dell'ordinamento e norme in materia di personale della Regione e delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura". Le disposizioni contenute nel disegno di legge di cui trattasi fissano, tra l'altro, i principi organizzativi dell'attività amministrativa della Regione fra i quali riveste una particolare importanza quello di separazione tra indirizzo politico e gestione.

Una parziale prima riorganizzazione della struttura amministrativa della Regione a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 3/2003 era stata disposta già con il DP Reg 27 ottobre 2005, n. 12/L che ha subito ulteriori modificazioni nel corso dell'esercizio considerato in forza del DP Reg 13 giugno 2006 ,n.7/L (vedi infra pg.56)

### *1.3 Profili essenziali della gestione finanziaria per l'esercizio 2006*

La gestione relativa all'esercizio 2006 è stata autorizzata con legge regionale 14 dicembre 2005 n. 10, recante il bilancio annuale 2006 ed il bilancio pluriennale 2006-2008 (B.U. 20 dicembre 2005, n. 51, supplemento 1), che costituiscono gli strumenti della programmazione finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 2 della legge di contabilità regionale (legge regionale 9 maggio 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni).